

C I T T A ' D I S C A L E A

(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° <u>226</u> del <u>20.11.</u> 2024	Originale Copia
---	------------------------

OGGETTO: "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024/2026 – AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 – DELIBERA RICOGNITIVA DEI PIANI E PROGRAMMI APPROVATI"

L'anno duemilaventiquattro il giorno VEZOTI del mese di NOVEMBRE alle ore 09.23 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Sigg.ri:

n°	COGNOME E NOME		Presente	Assente
1	GIACOMO PERROTTA	SINDACO	/	
2	ANNALISA ALFANO	Vice Sindaco	/	
3	LUIGI RUSSO	ASSESSORE	/	
4	DAVIDE MANCO	ASSESSORE	/	
5	RENATO LOMBARDO	ASSESSORE	/	
6	ADELINA CARROZZINI	ASSESSORE	/	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Di Rienzo, con funzioni consultive referenti e di assistenza, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n°267/2000.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PROPONENTE: IL SEGRETARIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- > l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.



3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

- > l'art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:
“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;
- > l'art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:
“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;
- > l'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:
“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;
- > l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:



“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

- > l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

PRESO ATTO che:

- > In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- > In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

TENUTO CONTO che il D.M. n.132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, del che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;*

- all'art. 8, comma 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;*



CONSIDERATO che il Comune di Scalea, alla data del 31/12/2023 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2024/2026 non è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022;

DATO ATTO che:

- > con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 05.04.2024, esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026;
- > con Delibera Consiliare n. 07 del 13-3-2024, esecutiva, è stato approvato il DUP 2024/2026;
- > che con Delibera di Giunta Comunale n. 75 del 17.4.2024 esecutiva è stato approvato il Peg – Piano esecutivo di gestione 2024/2026;

TENUTO CONTO di quanto stabilito da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della Deliberazione della Giunta Comunale nr. 59 del 20/04/2023 Pag. 4 di 8 corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l'articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;

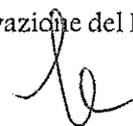


- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche";
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

Dato atto che il Comune di Scalea ha già provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione :

- a) con Delibera di Giunta Municipale n. 24 del 30.01.2024 esecutiva è stato approvato il Piao 2024/2026 Sezione 2. Valore Pubblico Performance e Anticorruzione – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
- b) con Deliberazione di Giunta Municipale N. 72 del 10/04/2024 esecutiva e Delibera di G.m. n. 07 del 04.01.2024 esecutiva è stata approvato il Piao 2024/2026 Sezione Capitale Umano e Organizzazione – Sottosezione Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale 2024/2026;
- c) che con Delibera di Giunta Comunale n. 75 del 17.4.2024 esecutiva è stato approvato il Peg – Piano esecutivo di gestione 2024/2026;
- d) che con Delibera di Giunta Municipale n. 59 del 06.03.2024 esecutiva è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni positive 2024/ 2026
- e) Disciplinare di regolamentazione del Lavoro Agile, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 22/10/2021 esecutiva;

ATTESO che, ai sensi del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 2 maggio 2022, l'Ente con deliberazione di Giunta Comunale, tenuto conto dell'attualità ed efficacia delle previsioni in esso contenute, anche in considerazione dell'impegno in progetti legati all'attuazione del PNRR, ha provveduto a prorogare la validità del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 10/7/2021 esecutiva, fino al termine di approvazione del PIAO;



RILEVATO CHE: Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

> all’art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

2) Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all’art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

4) Piano della performance, di cui all’art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;

6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

7) Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

e che con il presente atto si intende confermare a scorrimento le previsioni recate nel Piao 2023/2025 approvato con Deliberazione di G. m. n. 233 del 16.11.2023 esecutiva con riferimento alla Sezione Valore Pubblico Performance Anticorruzione – Sottosezione di Programmazione Performance;

PRECISATO che la presente deliberazione non comporta spese e, dunque, non ha riflessi sul bilancio comunale;

ACQUISITO il parere tecnico, ai sensi dell’Art. 49 del Tuel;

propone

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. DI APPROVARE, ai sensi dell’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, quale ricognizione delle delibere adottate come di seguito richiamate:

✓ con riguardo alla SEZIONE 2 “Valore Pubblico – performance- anticorruzione”:



- di prevedere quale contenuto della sezione 2.1 inerente il Valore Pubblico, le previsioni generali già riportate nella Sezione Strategica del DUP, approvato con Delibera Consiliare n. 07 del 13-3-2024, esecutiva;
- di approvare quale contenuto della sottosezione 2.2.1 il prospetto approvato con Deliberazione di G.m. n. 233 del 16.11.2023 esecutiva Piano della Performance definito in conformità all'art 10 del d.lgs 150/2009;
- di prevedere quale contenuto della sottosezione 2.2.2 "Piano delle Azioni Positive" il documento già approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 59 del 06.03.2024 esecutiva, facendo salva la possibilità di successivi aggiornamenti e integrazioni allo stesso;
- di prevedere quale contenuto della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi trasparenza" il documento approvato con Deliberazione di G.M. n. 24 del 30.01.2024 esecutiva;

✓ con riguardo alla SEZIONE 3 "Organizzazione e capitale umano":

- di prevedere quale contenuto della sottosezione 3.1 inerente la Struttura Organizzativa adottata dall'ente, la sintesi delle informazioni riportate in allegato alla presente deliberazione quanto alla dotazione organica;
- di prevedere quale contenuto della sottosezione 3.2 inerente l'organizzazione del lavoro agile le previsioni generali già riportate e approvato con Delibera di Giunta n. 124/2021;
- di prevedere quale contenuto della sezione 3.3 inerente il Piano Triennale di Fabbisogni del Personale – FTF 2024/2026, le previsioni generali già riportate nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 10/04/2024 esecutiva, nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 07 del 04/01/2024 esecutiva, facendo salva la possibilità di successivi aggiornamenti e integrazioni allo stesso, di cui si riporta in allegato;

✓ con riguardo alla SEZIONE 4 "Monitoraggio": Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- - su base annuale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

4) di dare mandato al Responsabile del Settore Affari di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 come approvato, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'art. 6, c.4, del citato D.L. n.80/2022

5) di dare mandato al Responsabile Settore Affari Generali, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione

“Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

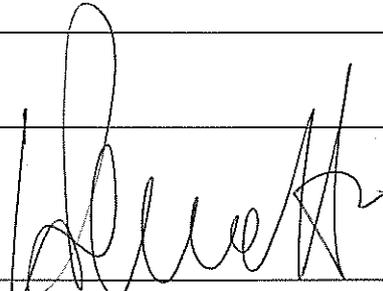
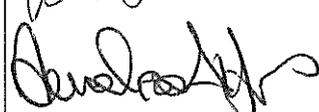
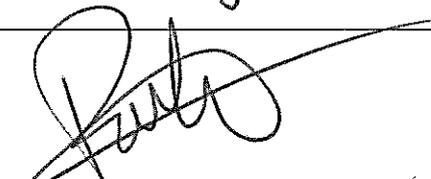
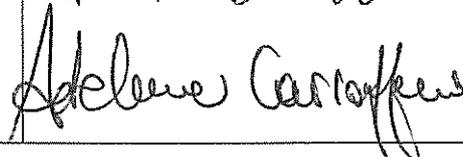
6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -4° comma del T.U.EE.LL. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Giovanna DI Rienzo

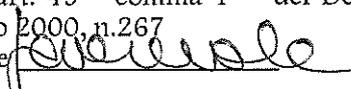
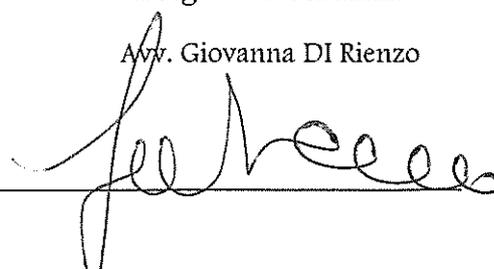


OGGETTO:

“PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024/2026 – AI SENSI DELL’ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 – DELIBERA RICOGNITIVA DEI PIANI /PROGRAMMI APPROVATI”

GIACOMO PERROTTA	SINDACO	
ANNALISA ALFANO	Vice SINDACO	
LUIGI RUSSO	ASSESSORE	
DAVIDE MANCO	ASSESSORE	
RENATO LOMBARDO	ASSESSORE	
ADELINA CARROZZINI	ASSESSORE	

FARERI

<p>Parere sulla regolarità tecnica</p> <p>Ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267</p> <p>Parere </p> <p>Scalea </p>	<p>Il Segretario Comunale</p> <p>Avv. Giovanna DI Rienzo</p> 
--	---

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/2000;

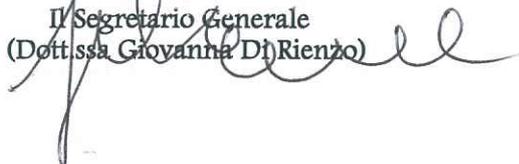
VISTO il D. Lgs 267/2000;

Con votazione unanime, resi nei modi e forme di legge;

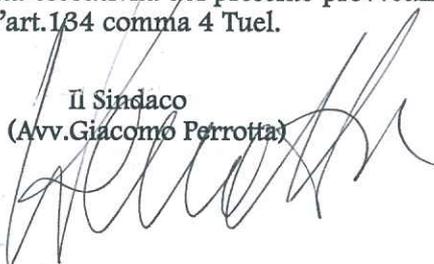
DELIBERA

- Di approvare, come approva, la deliberazione in oggetto che viene letta approvata e sottoscritta.
- Con separata unanime votazione di deliberare l'immediata esecutività del presente provvedimento stante l'urgenza a provvedere ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 Tuel.

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Giovanna Di Rienzo)



Il Sindaco
(Avv. Giacomo Perrotta)



SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione è stata trasmessa all'Albo Pretorio on line del Comune il giorno 25/11/2024, per la prescritta pubblicazione di gg 15 – art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000;
- Che la stessa è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 TUEL, essendo stata dichiarata tale con votazione unanime della Giunta.

Scalea, li 25/11/2024

IL RESPONSABILE
del Settore AA.GG.
Ing. Pasquale LATELLA

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATA IN SERGRETERIA.

Scalea, li

Il Responsabile

